

26-lug-2018

**Vediamo la consueta Analisi legata al mercato delle Opzioni**, che serve soprattutto per comprendere meglio cosa pensano i grandi Operatori in Opzioni sui Sottostanti per i prossimi giorni e per individuare potenziali livelli di Supporto/Resistenza considerati di rilievo dagli Opzionisti. I livelli di Supporto/Resistenza così determinati risultano affidabili nell'80% dei casi.

I livelli indicati nel Report possono essere utili per il Trading con le Opzioni poiché ci indicano gli Strike dove le mani forti si sono posizionate (valutazione dal punto di vista dei venditori) - molto utili sono anche per il Trading con i Futures, poiché ci indica potenziali livelli di ingresso, di stop-loss e take profit.

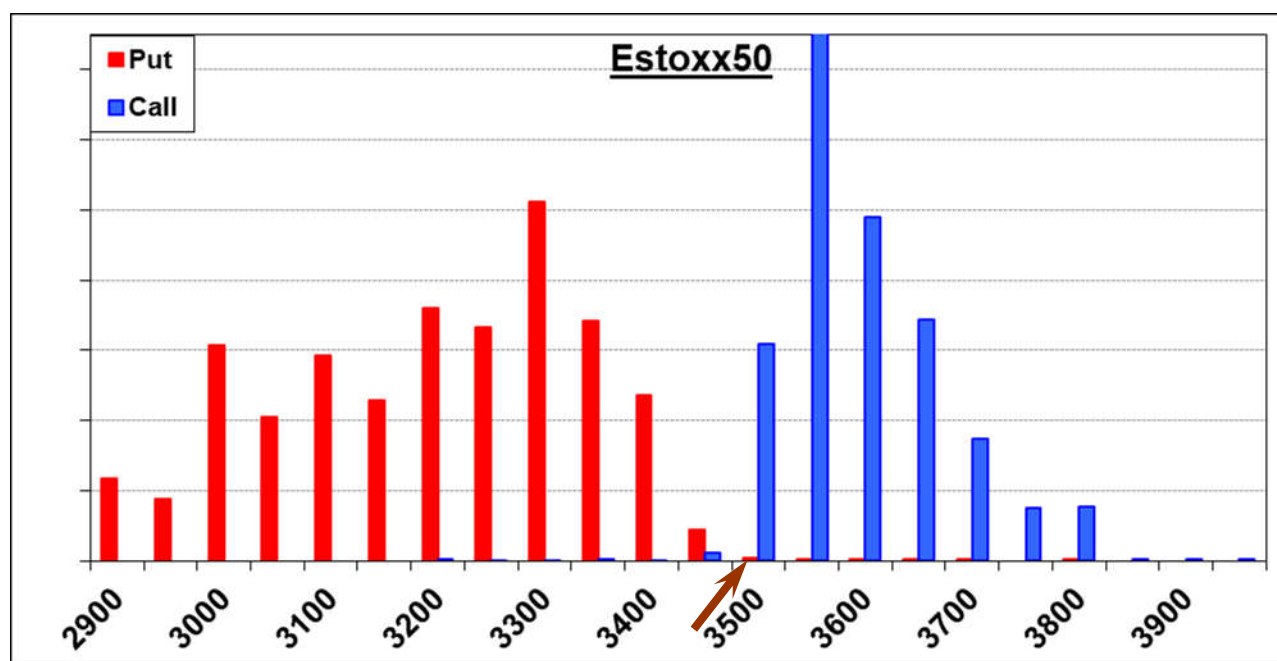
Per alcuni dettagli sul Calcolo e l'Interpretazione di massimo del Report vi rimando a Fondo Pagina.

**Commento Generale:** sulla base dei calcoli svolti il Sentiment complessivo è leggermente rialzista per tutti i Mercati. Rispetto alla precedente rilevazione il Sentiment è stabile per l'Europa e leggermente migliorato per gli Usa.

**I calcoli sono stati effettuati con i di oggi 26 luglio intorno alle ore 11:30**

Ricordo che il sottostante delle Opzioni è l'Indice e non il Future ed i prezzi tra i due possono variare sensibilmente soprattutto in periodo di Dividendi.

**Iniziamo con l'Indice Eurostoxx** che, al momento di calcolo, valeva circa 3488 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike che utilizzo sono quelli di 50 punti.

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
3400	debole	3500	media
3350	media	3550	molto forte
3300	forte	3600	forte
3250-3200	media	3650	media/forte

Livelli di indifferenza: tra 3300 e 3550 (meglio 3600)

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: aumento su strike 3250-3400;

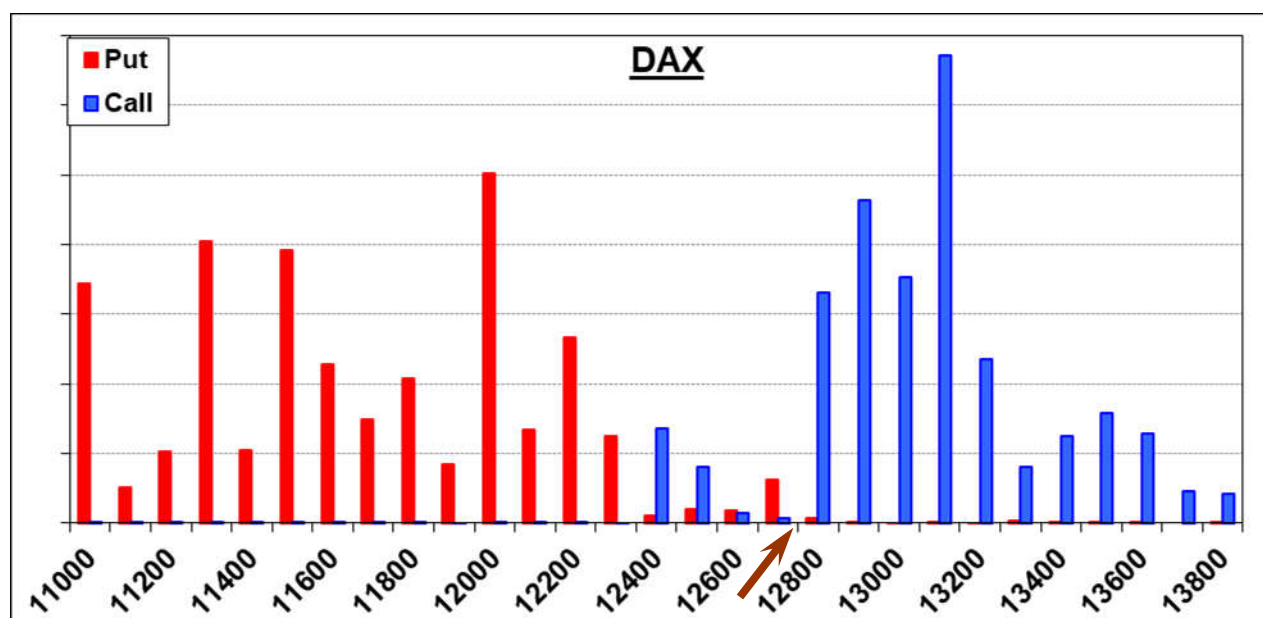
Call: aumento su strike 3500-3600 e soprattutto 3550.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,50 – in leggero calo rispetto all’ultima rilevazione e sopra alla media.

L’interpretazione generale è che i Supporti partano da 3300- le Resistenze partono da 3550, ma meglio porle a 3600.

Il Sentiment è nel complesso leggermente Rialzista e stabile rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all’Indice Dax che, al momento di calcolo, valeva circa 12733 indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike che utilizzo sono quelli di 100 punti.

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
sino a 12300	debole	12800	media
12200	media	12900	media/forte
12000	forte	13000	media
sino a 11600	debole	13100	forte
11500	media/forte	13200	media/debole

Livelli di indifferenza: tra 12000 (alzabile a 12200) e 13100

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: leggero aumento su strike 11800-12000-12200-12500;

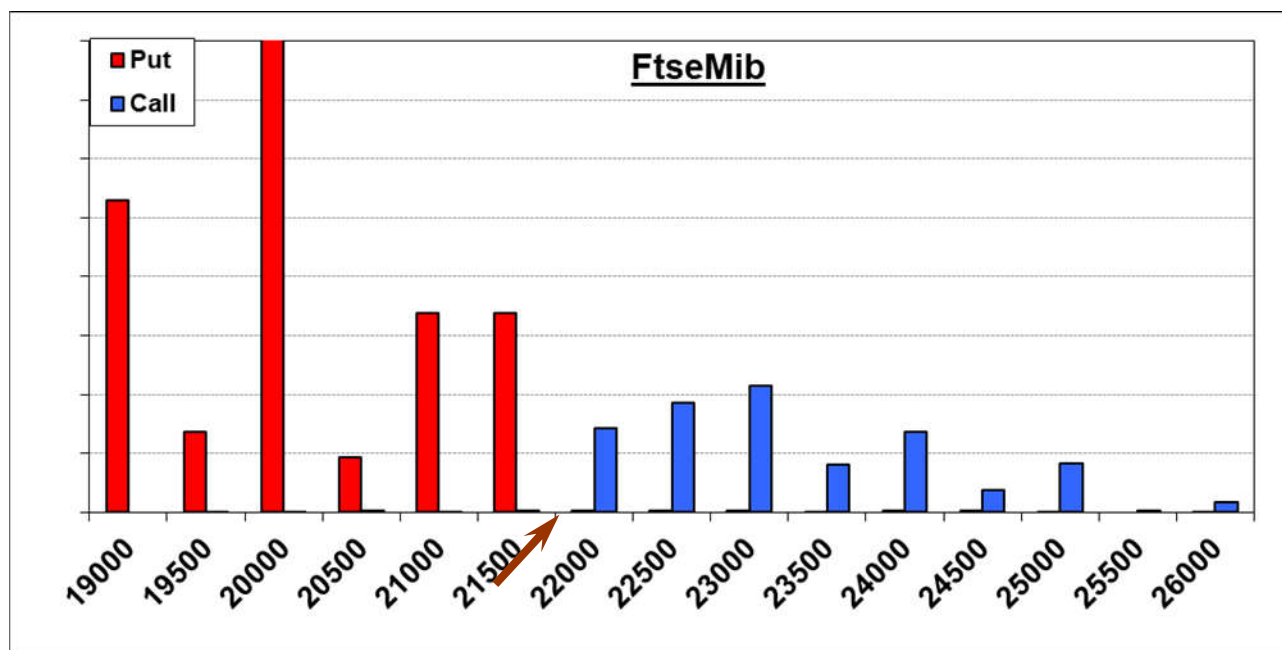
Call: aumento su strike 12900 e soprattutto 13100.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,19 – in leggero calo rispetto alla precedente rilevazione e poco sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti possiamo porli a 12200- le Resistenze possiamo porle a 13100.

Il Sentiment è nel complesso leggermente Rialzista e stabile rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice FtseMib (non il Fib) che, al momento di calcolo, valeva circa 21740 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 500 punti (vi sono anche quelli di 250 sulla scadenza più vicina, ma non li uso visto le minori contrattazioni).

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
21500-21000	media/debole	22000-22500	debole
20500	molto debole	23000	media/debole
20000	molto forte	sopra 23000	debole
19000	forte		

Livelli di indifferenza: tra 20000 e 23000.

Particolari variazioni come Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: diminuzione su strike 19000- aumento su strike 19500-20000-21500;

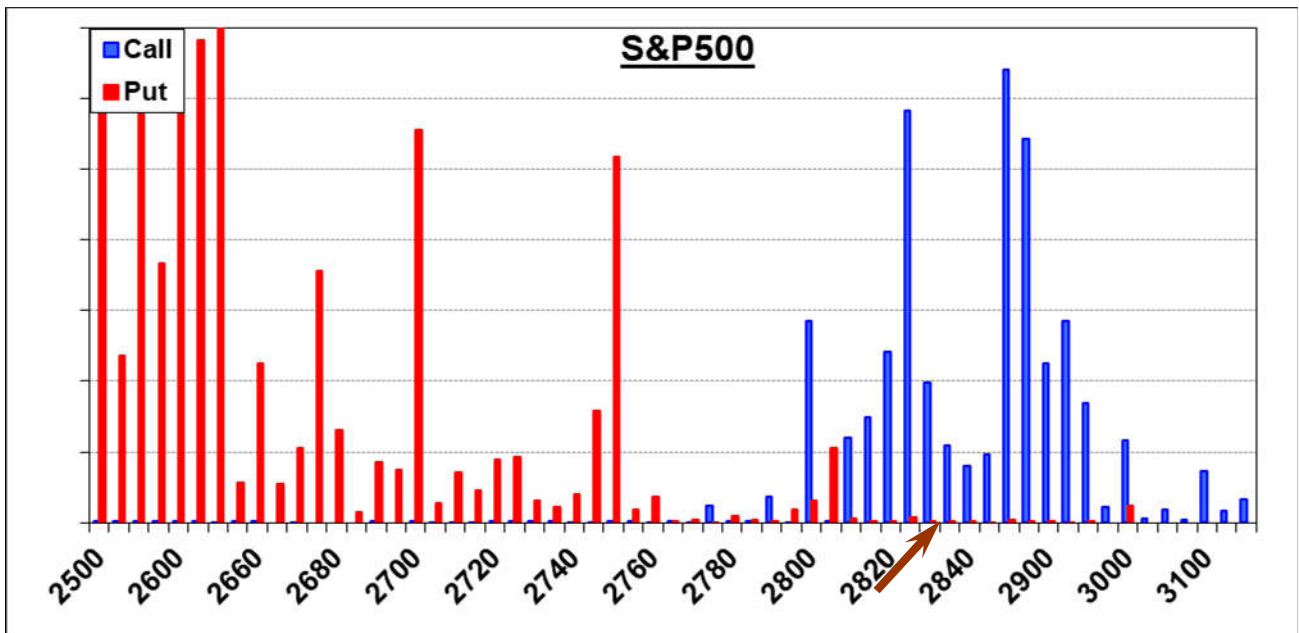
Call: leggero aumento su strike 22500- leggera diminuzione su strike da 24000.

Rapporto Put/Call del grafico: 2,07 – in leggera diminuzione rispetto all'ultima rilevazione e ben oltre la media.

L'interpretazione generale è che i Supporti partano da 20000, ma potrebbero alzarsi verso 21000- le Resistenze per ora possiamo porle a 23000.

Il Sentiment è nel complesso leggermente Rialzista e stabile rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice S&P500 il cui valore del future miniS&P500 (poiché l'Indice apre alle 15:30) al momento di calcolo è di circa 2837 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 5 punti (agli estremi del grafico sono di 25 punti).

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
sino a 2755	debole	2850	molto forte
2750	forte	2875	forte
2740	media/debole	2900-2925	media
2700	forte	sopra 2925	debole
2675	media forte		

Il fatto che sotto gli attuali livelli di Dax ci sia un buon numero di Call denota che il rialzo ha parzialmente sorpreso gli Opzionisti per rapidità.

Livelli di indifferenza: tra 2750 e 2875.

Particolari variazioni come Strike rispetto alla precedente settimana:

Put: aumento su vari strike tra 2650 e 2750;

Call: aumento su strike 2850-2925.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,79– in aumento rispetto alla precedente rilevazione e sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti si siano alzati a 2750- le Resistenze possiamo porle a 2875.

Il Sentiment è nel complesso leggermente Rialzista ed in leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

### A livello di Trading in Opzioni

In generale gli Opzionisti pensano per ora che possano tenere per la scadenza prossima i seguenti Supporti e Resistenze (segnalo solo quelli che in base ai calcoli sembrano più solidi e possono essere leggermente differenti rispetto a quanto scritto più sopra):

<u>MERCATO</u>	<u>Supporto</u>	<u>Resistenza</u>
Eurostoxx	3300	3600

<b>Dax</b>	12200	13100
<b>FtseMib</b>	20000	23000
<b>S&amp;P500</b>	2750	2875 (meglio 2900)

Sotto questi livelli di Supporto si potrebbero vendere Put (meglio Vertical Put Credit Spread che è meno rischioso) – mentre per operazioni direzionali (soprattutto Vertical Put Debit Spread) è meglio non andare sotto tali strike.

Sopra questi livelli di Resistenza si potrebbero Vendere Call (o Vertical Call Credit Spread per rischiare meno) – mentre per operazioni direzionali (soprattutto Vertical Call Debit Spread) è meglio non andare sopra tali strike.

La scadenza è ovviamente la più vicina per le strategie di vendita.

Per le strategie in acquisto si può andare anche sulla scadenza successiva soprattutto se mancano meno di 2-3 settimane alla scadenza più prossima, questo al fine di evitare il rapido decadimento temporale del prezzo delle Opzioni.

In questo modo si opererebbe secondo quello che (per ora) hanno stabilito gli Operatori Professionali sulle Opzioni. Ricordo che i gli Operatori Professionali aggiustano eventualmente le posizioni in base alle dinamiche del mercato e per questo aggiornano settimanalmente questo report.

### **Vediamo l'interpretazione di massima del report:**

Il Calcolo è basato principalmente sull'Open Interest sui vari Strike delle Opzioni sulla scadenza più vicina e quelle immediatamente successive ed è basato formule da me ideate. Questo calcolo tiene anche conto della Dinamica dei valori dell'Open Interest ed ha valenza soprattutto sino a mercoledì prossimo.

*I calcoli hanno minor valenza per il Bund e per il cambio Eur/Usd- per questo da parecchio tempo li ho tolti dal report.*

Livelli di Supporto più rilevanti: dove ci sono maggiori eccessi di Put rispetto alle Call (con indicata l'Intensità).

Livelli di Resistenza più rilevanti: dove ci sono maggiori eccessi di Call rispetto alle Put (e relativa Intensità).

Livelli di indifferenza: range intorno ai valori attuali del Sottostante entro cui non ci sono forti livelli di Supporto/Resistenza.

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente settimana: aumento/diminuzione significativi di Put e Call che indicano nuovi potenziali livelli di Supporto/Resistenza.

Rapporto Put/Call del grafico: un livello elevato (ovvero ben sopra 1) indica maggiori timori di ribassi – un livello basso (ovvero ben sotto 1) indica minori timori di ribassi ed anche maggior fiducia in potenziali rialzi- ma la lettura non è sempre così semplice e lineare.